

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3936 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 20 Aprile

## Conciliazione ?

È indubbio ormai che nel Vaticano si va facendo palese la evoluzione a fare una conciliazione.

Lentamente, sì, ma pur si cammina ormai in modo esplicito su questa via e noi parecchie volte avremmo a designarlo. Prima però si lavorava soltanto in segreto, mentre oggi s'incomincia a giocare a carte scoperte.

Il linguaggio degli organi clericali è esplicito e la stessa *Unità Cattolica* faceva comprendere come le trattative sarebbero state accolte con favore; aggiungeva anzi che un messaggero gradito sarebbe quel deputato Pazzari, il quale innalzò così chiaramente la bandiera della conciliazione.

Dicevasi perfino in questi giorni che il Papa avesse perfino riscosso parte dell'assegno dovutogli per la legge sulle guarentigie. Il che è ufficialmente smentito, ma designa nette le tendenze odierne del Vaticano. Prima c'era un sacro orrore al solo nome di conciliazione, poi si cominciò ad avvezzarsi in segreto, ora la si discute gravemente. È innegabile: questa idea ha fatto passi giganteschi ed è inutile negarlo.

Strano tuttavia che il Vaticano abbia incominciato a tollerare questa discussione, essendo ministro degli interni Francesco Crispi. E ciò dà seriamente a sospettare che le basi degli accordi fossero stati gettati prima e come adesso si tirino fuori le ugne soltanto per valersene per far comprendere che ci sono. Come gli accordi di fronte alle potenze Centrali, che questi sieno stati abbozzati anche col Vaticano? Noi propendiamo a crederlo.

Il pericolo adunque è più serio di quanto a primo aspetto si possa ritenere, poiché per quanto ci affidino gli spiriti energici e i sensi liberali del Crispi, pure se la situazione è compromessa e ci troviamo di fronte a un fatto in via di esecuzione, l'è cosa gravissima, anche perchè con tanta apatia che regna oggi in Italia gli accordi fra conservatori moderati e clericali sono gravidi di serie minacce, colle forze di cui i due partiti dispongono. Che se è vero che la conciliazione non potrebbe teoricamente giovare nè al papato nè alla nuova Italia, perchè entrambi i poteri menomerebbero la loro indipendenza ed il loro prestigio, sta il fatto nel campo pratico che il potere laico colle sue concessioni sarebbe il solo a cedere, mentre la vera indipendenza di entrambi i poteri sta soltanto nella libertà.

È sotto quest'aspetto che non possiamo senonchè mostrarci allarmati di questa condizione di cose e come ci convenga quindi vigilare attentamente. E da anni che predichiamo come un fatto inesorabile ci sospinga sulla via della conciliazione, e come poteri occulti n'abbiano gettata la base. Lo si creda una buona volta; la conciliazione non è un fatto compiuto, ma pressioni dall'interno come dall'estero e impegni non scritti ma certo verbali ci sono, per cui ci troviamo sul limitare di essa e per tornare indietro sarà opera ormai scabrosa.

Come il fuoco divoratore nell'interno della terra logora lento e inesorato, finchè qua e là si sfacciano i monti e crolla la cresta terrestre tutto travolgendo in un

solo istante in rovina, così la conciliazione si fece strada e inosservata si impose e in un momento farà sentire la forza sua sovra gli attoniti e addormiti invano illusi nel prestigio e nei destini della libertà.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 19

Presiede l'on. Maurogonato. — La seduta si apre alle ore 2 e 15.

Si vota a scrutinio segreto il progetto di erezione di un monumento in Roma a Minghetti.

Il progetto risulta approvato con voti 155 contro 94.

Bertolè Viale comunica il decreto che lo autorizza a ritirare questi disegni di legge: avanzamento nell'esercito; obblighi di servizio degli ufficiali in congedo; assegno speciale agli ufficiali in congedo. Spera che la Camera approverà il progetto che le sarà presentato per aumento delle armi di artiglieria e cavalleria. Sollecita la relazione sul progetto di richiamo sotto le armi della classe del 1864.

Svolte alcune proposte d'interesse locale, si approva poi il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a presentare al più presto un progetto di riordinamento del sistema tributario dei Comuni e delle Provincie. »

Si comunica un telegramma di Bianchi che, ossequente alla volontà della Camera, tornerà ad occupare la Presidenza.

Si annunziano alcune interrogazioni e interpellanze.

Depretis dichiara che risponderà alle interrogazioni di Odescalchi e Toscanelli sulle circolari del cardinale Jacobini dopo discussi i provvedimenti finanziari. Non viene accettata l'interrogazione di Pignatelli su Massaua, dopo le dichiarazioni fatte ieri dal Governo.

Romano svolge un'interpellanza sui disegni proposti dal Municipio di Napoli per risanamento della città e sulle altre opere edilizie da esso proposte o attivate.

Crispi gli risponde con assicurazioni.

Romano replicando, raccomanda che si impedisca che votino in quel Consiglio Comunale i consiglieri che hanno dovere di astenersi.

Levasi la seduta alle ore 5 e 30.

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 19

Presidente Durando.

Bertolè Viale comunica un decreto reale che autorizza il ritiro del progetto di modificazioni all'ordinamento militare, pendente dinanzi al Senato spiegandone i motivi. Questi consistono nella prossima presentazione all'altro ramo del Parlamento del progetto di aumento dell'artiglieria e della cavalleria nel quale troveranno posto adatto alcune proposte contenute nel progetto ritirato.

Il Presidente partecipa una domanda d'interrogazione del senatore Corte ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, sui fatti che hanno ispirato la circolare diramata ai loro dipendenti, dalla quale si rileva come essi abbiano constatato assenza di moralità e giustizia per parte dei loro immediati predecessori.

Saracco dice che parteciperà ai Collegi degli interni e di grazia e giustizia questa interrogazione.

Il Presidente comunica un'altra domanda d'interrogazione del senatore Corte al Ministro degli esteri per conoscere: 1. Con quali criteri politici e militari siasi provveduto all'occupazione di Massaua e quindi di Ua e Saati; 2. Se sia nei propositi del Governo, e con quali criteri politici e militari, di rioccupare Ua e Saati, e di dichiarare così la guerra all'Abissinia.

Levasi la seduta alle ore 5.

## La legge finanziaria

Ecco le principali disposizioni dell'Omnibus finanziario presentato alla Camera dei deputati.

La legge fissa i dazii d'importazione per ogni quintale:

Olii minerali (petroli) greggi L. 38 — rettificati L. 47.

Confetti, conserve con zucchero o miele L. 90.

Biscotti e the L. 40.

Pepe e pimento L. 100.

Polvere da caccia e da mina Lire 200.

Altre materie esplodenti L. 300.

Cartucce vuote L. 60.

Cartucce cariche L. 250.

La tassa giornaliera sugli opificii di prodotti esplodenti si ragguaglierà a centesimi 80 per chilogramma di polvere ed a centesimi 120 per ogni chilogramma di altre materie esplodenti.

La legge stabilisce pel giorno 1° gennaio 1888 l'applicazione della nuova tariffa doganale.

Le soprattasse per le mancate registrazioni di locazioni di immobili saranno il decuplo della tassa.

Viene portata a Lire 1 e centesimi nove la tassa sugli appalti.

Non si potrà agire giudizialmente per la riscossione dei crediti o la rivendicazione dei beni di un eredità, nè esercitare il diritto d'eredità senza aver provato il pagamento della tassa di successione.

Altri inasprimenti vengono stabiliti per l'uso delle marche da bollo a tassa graduale per le quietanze, e per libri commerciali.

Viene estesa la sovrimposta decimi alle tasse disposte dalla presente legge.

Infine la legge stabilisce numerose penalità pecuniarie per i privati e i funzionari che non la osservano.

Il progetto si compone di 14 articoli ed un allegato che comprende le modificazioni alle tasse sugli affari.

## RES TRIDENTINAE

È questo il titolo di un opuscolo, testè pubblicato.

Il *Res Tridentinae*, opuscolo anonimo, sarebbe stato compilato da un ex deputato al Parlamento austriaco appartenente al partito dei *verfassungstreue*, e si sarebbe assunto il compito di dare una descrizione, alquanto drastica, delle condizioni attuali del Trentino.

L'opuscolo spiega, come sia avvenuto, che, precisamente nell'ora della conciliazione, il così detto partito degli austriacanti nel Trentino, coll'aiuto dei clericali del Tirolo Tedesco, avesse perduto sempre più terreno, a tutto profitto del partito nazionale italiano. L'autore, si capisce, è avverso all'elemento nazionale, che va sempre più sviluppandosi nelle vallate del Trentino, ed incolpa i tedeschi di non aver saputo approfittare dell'occasione favorevole, più volte offerta, per accaparrarsi le simpatie del Trentino mediante eque concessioni sul campo nazionale.

L'autore è persuaso che la questione trentina, come egli la chiama, verrà risolta sotto un triplice punto di vista, dal lato nazionale, dal lato provinciale tirolese e dal lato austriaco.

Dice che il punto di vista nazionale deve condurre all'irredentismo, che quello provinciale tirolese tende a sottoporre gli interessi economici del Trentino a quelli del Tirolo, mentre quello austriaco dovrebbe avere per scopo di indennizzare gli italiani del danno di non potersi sviluppare nazionalmente, secondo i loro bisogni e le loro aspirazioni, eccitando in loro il prorito della possibilità di un favorevole sviluppo economico.

L'autore dopo una lunga introduzione, dimostra essere scopo degli italiani di fare del Trentino una provincia autonoma con propria Dieta.

Esponde, con citazioni storiche, lo sviluppo politico nazionale del Trentino, incominciando dal 48 e risalendo

fino ai giorni che corrono, deplorando la disfatta del partito degli austriacanti, commentando il compromesso del partito clericale tirolese con gli italiani ed illustrando il nuovo club del Trentino in seno al parlamento austriaco.

Parla poi diffusamente del *Pro Patria* e del rapido suo incremento, della confederazione ginnastica tridentina, delle tendenze nazionali del clero, dell'emigrazione in Italia dei giovani trentini soggetti alla leva e del continuo incremento dell'idea nazionale in tutte le fasi della vita.

Parla dei processi politici e delle delegazioni dei giurati, dell'indole e del programma del giornalismo, del popolo tridentino, delle sue aspirazioni, delle sue speranze, della sua coltura, della propaganda nazionale a mezzo dell'arte e della letteratura.

Biasma la maggioranza tedesca della Dieta tirolese, che non seppe far giustizia alle eque esigenze economiche dei trentini, ed enumera i tre punti del programma prefissosi dal club Trentino alla Camera austriaca 1° l'abolizione delle scuole tedesche, 2° la creazione d'un consiglio provinciale scolastico tridentino, 3° l'istituzione d'un collegio elettorale in Trento per la elezione del grande possessore.

L'anonimo autore si appalesa acanitamente avversario della separazione amministrativa del Trentino dal Tirolo, temendo che una simile concessione ponesse quel paese in balia di quel partito che a detta dell'autore, non tende, in ultima analisi che al distacco.

Finisce col dire, che il Trentino debba conservarsi come ora si trova, con lievi modificazioni in linea puramente economica, come un baluardo contro l'elemento italiano, che incessantemente si spinge innanzi.

## LETTERE MILANESI

(Nostra corrispondenza)

Milano, 18 aprile.

### Concerto Castellano Grande torneo schermistico

Crederei venir meno ad un sentimento di profonda ammirazione provato per una giovanissima, quanto valente concertista di piano, se passassi sotto silenzio le vive e gratissime impressioni che ella seppe suscitare nell'eletto e numeroso pubblico ieri accorso al nostro R. Conservatorio per giudicarla.

La signorina Eugenia Castellano non ha ancora varcato il terzo lustro, e ci si presenta già per essere battezzata concertista.

Non fa certo temerità la sua perchè, non v'ha dubbio, ella, prima di affrontare il severo giudizio della critica, ha voluto riportarne l'assenso della sua coscienza, la quale ha dovuto rispondere affermativamente all'appello fattole.

Quando vidi entrare in sala codesta graziosa fanciulla, la quale in altro concerto avea fatto parlare così bene di sé, una dolce emozione invase l'animo mio. L'occhio non si staccava più da lei, fu l'unica mia preoccupazione per la durata intera del concerto.

Eugenia Castellano ha una statura non troppo alta ed è di delicata complessione. Il suo volto è un po' palliduccio ed i suoi ricciuti capelli, color castano, formano l'invidia del suo sesso. I suoi occhi oltremodo espressivi, ci palesano subito di quali nobili e gentili sensi è dotato il cuore di sì giovane artista.

Al piano serba una positura la più corretta. La sua personcina non ha abbandono di sorta, nè in lei si osservano quelle dolciacate movenze, che tanto disdicono in un pianista. Suona con una semplicità che inanna. Tutti i pezzi del suo programma furono eseguiti con chiarezza, eleganza e col più fine buon gusto. Soprattutto va osservata in lei una fenomenale resistenza. Le difficoltà in cui essa si imbatte, le affronta tutte

colla maggior calma ed invidiabile disinvoltura.

Nell'esecuzione del terzo pezzo della parte prima *Allegro con fuoco* (Paradisi), le sue dita, nonchè correre, volavano addirittura lungo la tastiera. Quanta agilità! Nella marcia funebre poi e nel *Notturmo* di Chopin, diede splendida prova del sentimento e della grazia con cui sa interpretare le più patetiche ispirazioni del celebre musicista francese. Il suo tocco è forte e sicuro. Come non eccede mai nel forte e nel fortissimo, così è altrettanto parca nelle ricercatezze d'effetto. Educata ad eccellente scuola, la signorina Castellano conosce alla perfezione tutta la meccanica dell'istrumento di Liszt.

In tutti gli adagi suona con tale passione e soavità da entusiasmare il pubblico.

Durante ed alla fine del concerto nella sala del nostro Conservatorio risuonarono i più caldi, i più sinceri, i più spontanei applausi all'indirizzo di codesta veramente ammirabile concertista.

Conosco una cara ed amabile signorina, che già trovata bene avviata sulla via interamente percorsa dalla sultodista pianista. A questa vorrei poter dire: i trionfi d'oggi della signorina Castellano sieno a voi di stimolo a progredire sempre più negli studi vostri, così felicemente intrapresi, affinché giunga anche per voi il giorno in cui alla gioia di raccogliere gli allori che oggi si conferiscono a quella, posciate eziandio accoppiare la soddisfazione più dolce nel sapervi allora esser causa di infiniti conforti ai vostri cari genitori.

Ieri a sera al Teatro Castelli ebbe luogo l'annunciato torneo di scherma a beneficio dei danneggiati dal terremoto della Liguria.

Una folla di persone accorreva al vecchio teatro di P.<sup>a</sup> Garibaldi, trattandosi di assistere ad uno spettacolo il più attraente. Quattro fra i migliori spadacini d'Italia doveano incrociare i loro ferri: Arista, Monti, Pecoraro, e Rossi. Tenevano la sbarra gli egregi signori Rossi dott. Giacomo, Rosari dott. Francesco.

Gli assalti di sciabola come quelli di spada riuscirono tutti uno più brillante dell'altro.

A questo interessante torneo vi presero pur parte i sigg. maestri, Bertoni, Bianchi, Bianchini, Botti Frangipane, Botti Rodolfo, Carovani, Citterio, Faccioli, Falcetti, Molinari, Morini, Ponsoni, Perturati, Sirigatti, Zanelli, Giroladini, nonchè parecchi dilettanti fra cui i signori Bensenzanica, Meyer, Colombo, Manzoni, Gennaro, Ekerlin, Silvestri ed altri.

Tutti hanno tirato con molta eleganza e con modi i più cavallereschi. Credo superfluo intrattenermi sui meriti dei valenti schermatori Arista, Monti, Pecoraro, Rossi, dappoichè la loro fama è ormai in Italia conosciuta.

Fra gli altri maestri mi piace ricordare i signori Giroladini, Botti Frangipane e Zanelli perchè gli assalti a cui essi presero parte riuscirono oltremodo brillanti. In tutti e tre osservai la guardia perfetta, la sicurezza di colpo, la velocità nelle parate.

L'assalto di sciabola fra il maestro Zanelli Gio. e il dilettante Ekerlin ha strappato un vivo e prolungato applauso. Nel primo osservai la finezza delle parate e la prontezza d'attacco, nel secondo la guardia perfetta e la risposta pronta.

Splendido pure riuscì l'assalto fra il maestro Botti Frangipane e Giroladini, due forti tiratori, che già in altre accademie ebbero a far parlar così bene di sé.

Che dirò del signor Bensenzanica un dilettante dalla guardia perfetta, dal colpo sicuro, dalle pronte parate? L'assalto da questi sostenuto col maestro Botti Rodolfo non potea riescire meglio.

Un sincero plauso va tributato a tutti indistintamente, tanto maestri che dilettanti avendo saputo colla loro perizia nel nobile esercizio delle armi rendere interessantissimo questo torneo schermistico.

F. D. D.

## Attentato contro Bazaine

A MADRID

A Madrid ove risiede, lunedì fu il maresciallo francese Bazaine l'oggetto di un tentativo di assassinio da parte di un francese, che disse che voleva vendicare la sua patria. Bazaine ricevette una pugnala alla testa ma la ferita non sembra grave.

L'assassino chiamasi Luigi Hillairand, commesso viaggiatore nato a Larochelle.

Il maresciallo va migliorando; tuttavia la ferita toccatagli è grave causa l'età e le sue condizioni di salute già malandata.

L'osso è stato leso dal pugnale del Hillairand.

Si dice che Hillairand fu volontario all'assedio di Parigi. Tre anni or sono scrisse un libro contro Bazaine il traditore.

Dichiarò al giudice madrilen d'essere venuto in Spagna apposta per commettere quello che ha commesso. E non si mostra affatto pentito.

Hillairand persiste a dire che il pugnale, di cui si servi per colpire Bazaine è avvelenato.

Sembra però che la perizia ordinata dalla polizia abbia invece dato una convinzione opposta.

## Corriere Veneto

DA MAROSTICA  
18 aprile.

### BELLA ISTITUZIONE

Il nostro paese che fino a tempo addietro pareva non dovesse mai sentire il soffio vivificante dell'odierno progresso, diede in questi ultimi anni prova di uniformarsi allo spirito dei tempi con belle e buone istituzioni che apportarono ed apporteranno i loro benefici frutti.

La scienza medica volle la sua parte, ed ecco nell'autunno scorso sorgere per opera del nostro valentissimo chirurgo dott. Emilio nob. Tagliapietra con l'adesione dell'egregio direttore signor Sorio Bortolo, la sessione chirurgica nel nostro ospedale civile.

Non è a dire quanto tale istituzione, bisognasse da noi, e prova più luminosa non se ne avrebbe che nello scorgere il numero e l'importanza delle operazioni finora eseguite.

Citerò soltanto le ultime le quali solè possono bastare a far risaltare l'abilità e la scienza del nostro chirurgo.

In Canevari Alessandro operò, una erpia strozza sinistra con principio di aneurisma dell'intestino e ne ebbe completa guarigione.

In Longhi Angelo: epulide maligna estessissima del mascellare inferiore e anche in questo ebbe bellissimo risultato con guarigione.

In Costa Luigi esportò un tumore infraorbitale con spostamento del bulbo oculare destro con perfetta guarigione.

Chiudo sperando che i nostri concittadini tutti compresi dell'abilità dell'egregio e valente chirurgo facciano voti perchè egli non ci abbia mai a mancare.

Thiene. — Un teatro nuovo, a Thiene, è necessario, in prima perchè

APPENDICE

2

## GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Mentre che il signor Martial, un altro governatore di provincia, Baudricourt, Anselmo Ferrouillat, Rodinat e tutti quanti impallidiscono fra la tela, le calzature da donne, gli ombrelli, i fazzoletti da tasca, la merceria, cottoneria, i panni, le tele indiane o la berreteria, Perrolet, questo favorito dalla sorte, si dirige con completa indipendenza le trine, i vestiti e finalmente, suprema gioia l'eleganza delle eleganze! le mode, le deliziose mode, i cappelli, i fiori, le pinne, i rembrants, le cuffietine, le mantelline, le niniche, i gainsborough, il tutto coll'aiuto d'un battaglione di signorine, le una più graziose delle altre, attillate nei loro vestiti neri, ben pettinate, di una cortesia squisita e di cui ha egli solo la scelta e la direzione.

E' sotto l'incontestabile autorità di

quello esistente è un teatro impossibile sotto il duplice aspetto artistico e di edilizia, in secondo per la brutta posizione.

Secondo il progetto Ortelli con le scuole municipali, che si costruiranno fra breve, si potrebbe anche edficare un teatrino a tre ordini di palchi elegante, e più vasto dell'esistente. Con questo progetto si eviterebbe una forte spesa.

Venezia. — La statua pel monumento a Vittorio Emanuele fu sbarcata l'altra notte sulla riva degli Schiavoni. L'operazione è riuscita senza alcun inconveniente e sarebbe stata collocata a posto ieri stesso: ma si vogliono finire alcuni lavori accessori e verrà probabilmente innalzata domani sul piedestallo. Grande concorso di gente a vederla.

## Cronaca Cittadina

Concorso nell'amministrazione provinciale. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

Le prove scritte avranno luogo entro la seconda metà del mese di giugno venturo nei capoluoghi di provincia da stabilirsi e nei giorni che saranno indicati.

Gli esami orali seguiranno presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno fissati.

Le prove scritte saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

I candidati che avranno superato l'esame scritto saranno invitati a presentarsi alla Commissione centrale per sostenere la prova orale, muniti d'un foglio di riconoscimento che sarà ad essi rilasciato dai signori prefetti delle provincie alle quali appartengono.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 25 maggio prossimo venturo.

Panificio Padovano. — Ieri (19) si tenne la preannunziata assemblea dei soci del Panificio Padovano. Pochissimi i soci concorsi stante anche l'ora e la località incomoda.

Sappiamo che fu chiesta l'autorizzazione a un prestito di lire 20,000 a larghe scadenze colla Banca Cooperativa, allo scopo di unificare i vari debiti esistenti e di avere un fondo di cassa disponibile per le eventuali operazioni d'esercizio. Viva fu la discussione e si rivelarono parecchi errori che resero mal sicura la condizione della istituzione. L'assemblea

Perrolet che quelle signorine vendono le delicate mercanzie in vari saloni coperti di soffici tappeti, ammobigliati con scrittoi che sono capi d'opera di ebanisteria, con grandi armadi a specchio, in cui esse si ammirano passeggiando, dimenando i fianchi e prendendo pose plastiche quando le clienti lascian loro qualche minuto di tempo, il che però succede abbastanza di rado.

Il signor Perrolet era dunque un uomo molto occupato, molto affaccendato, un uomo considerevole, ma nello stesso tempo un uomo felice, adulato dalle belle ragazze che speravano di acquistarsi i suoi favori, giacchè nei celebri magazzini del Gran Saint Germain, come nell'esercito, l'avanzamento si dà qualche volta all'anzianità, più spesso a scelta, e si ha un benessere principale incorruttibile e corazzato contro certi raggi, ma qualche sorriso discreto, una graziosa sottomissione, uno sguardo addolcito che esce da lunghe ciglia più brune dei capelli, il che è una bellezza, hanno delle qualità affatto emozionanti, che, da Frine in poi, addomesticano i giudici più selvaggi.

Il signor Perrolet era inoltre un favorito della fortuna.

Questa aveva per lui dei raggi fe-

fini però coll'approvare il prestito, autorizzando anzi la presidenza ad elevarlo anche a lire 30,000.

Così fu evitata la morte del panificio, e noi facciamo voti affinché le lezioni del passato giovinco per l'avvenire, cosicchè il nuovo sacrificio sia fatto con risultati proficui: altrimenti perchè farlo?

Appena aperto il forno si vendeva un pane buono, e nel panificio era sorta una piena fiducia del pubblico; adesso, è inutile negarlo, il pane non è buono e, nel fondo, viene d'aggiunta forse a costare più che presso gli altri fornai; chi volete lo acquisti se può averlo altrove più buono e a più buon mercato?

L'amministrazione poi, è del pari inutile il negarlo, non deve essere andata come dovrebbe; la previdenza non deve esserne stato il forte e cogli operai si andò a sbalzi.

Amici dell'istituzione facciamo voti perchè l'ampia sanatoria di ieri valga a qualche cosa; altrimenti il voto di ieri, anzichè un beneficio, si risolverebbe in un vero definitivo disastro anche per gli azionisti.

Intanto l'antica presidenza si è dimessa, e l'assemblea dovrà a giorni procedere alla sua rinnovazione. Altro punto scabroso che spetta agli azionisti di saper prevedere e dirigere in bene, tenendo conto del ben fatto ma anche di quello che resta a farsi.

Facilitazioni ferroviario per Venezia. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Esposizione artistica nazionale che avrà luogo in Venezia, la Società Veneta, in seguito ad accordi presi colle ferrovie della Rete Adriatica, ha disposto perchè i normali biglietti di andata ritorno per Venezia distribuiti dalle stazioni di Vittorio, Bassano, Cittadella, Castelfranco, Camposampiero, Schio e Thiene, a datare dal 27 corr. e fino a nuovo avviso, siano validi per il ritorno a tutto il quinto giorno successivo a quello della loro distribuzione.

Eguale validità avranno i biglietti di andata-ritorno per Venezia distribuiti dalle stazioni delle linee Padova Fusina Venezia, Padova Bagnoli e Malcontenta Mestre, normalmente ammesse a tale servizio.

Gare di Tiro a segno a Firenze e a Roma. — In occasione delle feste che avranno luogo in Firenze per lo scoprimento della facciata del Duomo e del Congresso delle Presidenze locali e più specialmente in giorni da determinarsi dal 10 al 19 maggio, oltre alle Gare di rappresentanza avrà luogo una Gara speciale per i soci appartenenti a qualunque Società di Tiro a segno Nazionale del

condi come quelli del sole di maggio nei campi di cereali, aveva parzialità e tenerezze d'una nonna per un nipotino bianco e roseo, dai capelli inanellati. Egli non spendeva nulla, e, anno per anno, comunque andassero gli affari, metteva un centinaio di mille lire sui benefici della casa Bouret, senza contare gli interessi dei suoi antichi risparmi.

E con quanta poca fatica si guadagnava quel pacco di biglietti!

Le sue funzioni si limitano ad una passeggiata lenta e grave per le sue sale, colle mani dietro il dorso, come Napoleone, in mezzo alla sua costellazione di belle ragazze, gettando una occhiata d'incoraggiamento all'una, una parola cortese all'altra o riprendendo con sussiego, cosa che gli dispiace infinitamente, la poveretta che ha avuto un momento di dispetto contro una cliente fastidiosa o ha lasciato andar a monte una vendita che sarebbe stata facile da conchiudersi con un po' più d'abilità o di pazienza.

D'altronde un uomo di carattere buono, dotato d'una benevolenza universale, sensibile sotto una forma se vera, giusto, pronto a compatire ed a rendere un servizio in qualunque occasione, senza mancar mai di parola data, e migliore, insomma, della mag-

Regno. Essa avrà luogo alla distanza di 200 metri con bersaglio regolamentare ed i colpi da spararsi sono fissati in 64 al prezzo di L. 12, munizioni comprese.

Alla metà di Giugno od ai primi giorni di Luglio avrà luogo inoltre in Roma la terza Gara Provinciale ed in essa pure è fissata una Gara libera a tutti i componenti la Società di Tiro a segno Nazionale del Regno. Le serie sono fissate in sedici colpi ciascuna e sono ripetibili fino ad aver sparati in totale 48 o 64 colpi al massimo, al prezzo di L. 10, munizioni non comprese.

Per ambedue le Gare sono accordate riduzioni sul prezzo dei biglietti ferroviari, variabili dal 30 al 50 per cento secondo le distanze.

Tutti quei soci che intendessero prender parte a dette gare o che desiderassero schiarimenti intorno ad esse dovranno rivolgersi all'Ufficio di Segreteria non più tardi del giorno 24 corrente.

Sussidi in ritardo. — Il Ministero della P. I. con decreto 10 gennaio 87 conferiva cinque sussidi ordinari a cinque studenti della nostra Università, che vi concorsero per esami, e stabiliva che tali sussidi verrebbero pagati dalla locale R. Tesoreria in otto rate mensili posticipate a partire dal 1º novembre 86.

Or! bene oggi venti aprile la suddata Tesoreria non ha ancora ricevuto l'ordine di pagamento ed assicura ch'esso non arriverà prima di un mese. Non sappiamo se ciò dipenda dal Ministero o dalla nostra Università; comunque sia quei poveri studenti sussidiati per mantenersi agli studi durante l'anno scolastico in corso non ne vedranno un sussidio che ad anno scolastico terminato.

La cosa è abbastanza sconcia e non dovrebbe ripetersi.

Teatro Verdi. — La commedia di ieri sera « Il Fiacre 117 » giunse alla fine per l'esecuzione elettissima.

La commedia ha vita e vivacità — contiene qualche scena interessante — ma presa nel suo complesso è poca cosa.

Il soggetto non potrebbe essere più leggero e più frivolo. Lo svolgimento ricorda il « Divorziamo » di Sardou.

L'esecuzione, come dicemmo, un vero bijou.

Garzes acclamatissimo. E' senza forse il miglior brillante del nostro teatro italiano. Basta che si presenti sulla scena, perchè nel pubblico si propaghi tosto la ilarità più viva. Un movimento, un gesto, una controscena, una parola — sono sufficienti per mandare l'uditorio in visibilio.

La Vitaliani ha ormai affascinate il

gior parte dei bipedi che vanno e vengono sui marciapiedi di Parigi. Nel rimanente, il più onest'uomo del mondo.

Finalmente il signor Perrolet godeva un vantaggio eccezionale.

Egli non era ammogliato, il che gli assicurava sotto certi punti di vista una decisa autorità sugli altri suoi colleghi e gli procurava mille occasioni di buona fortuna, giacchè ciascuna delle 600 signorine del magazzino poteva aspettare di venir da lui scelta ed aspirava alla conquista di quel principale, come qualunque buon deputato aspira al portafoglio pel quale ha meno attitudine.

Bisogna però dire ch'egli non approfittava della loro buona volontà.

Al Gran Saint Germain andava debitore della sua fortuna alla circostanza che egli era dello stesso villaggio dell'illustre Vincenzo Bouret.

Sono nati entrambi a Saint Laurent des Ormes, un borgo della Sarthè, e sotto il rapporto della poca nobiltà di stirpe l'uno non ha da invidiare nulla all'altro.

Perrolet è venuto a Parigi 10 anni dopo del suo compagno; egli ha esordito altrove; ma quando Vincenzo, nel 1855, lo trovò semplice fattorino di bottega, con magri stipendi, lo ac-

suo pubblico — tanto che ogni sera coglie innumerevoli applausi.

Bene la Mezzanotte, la Rapetto — Benassai, Beltramo, De Goudron.

Stassera « L'amico » una commedia novissima di Praga e poi quel bombon di commedia che è « Testolina sventata ».

— Per venerdì la serata d'onore della signora Campi con Fedora. E' inutile ogni fervorino per una artista quale è la Campi. Il suo nome in arte è scritto a caratteri indelebili. — Ed ognuno che ami l'arte deve in quella sera intervenire al teatro per pogere alla esimia attrice il tributo sincero della più viva ammirazione.

Teatro Garibaldi. — Festeggiatissimo ieri sera il Cavalli nella replica del « Massinelli in vacanza ».

Di questo distinto artista è annunciata la serata d'onore col seguente programma:

I fohgett d'on cereghett (tolto dal Cantico dei Cantici di F. Cavallotti) scherzo comico;

Mia sposa sarà la mia bandiera — romanza;

I duu ors — vaudeville.

Tre arresti. — Anche oggi il libro nero registra tre arresti, di cui due per questua ed uno per oltraggi alle guardie municipali.

Una al di. — Un povero diavolo, arrestato come vagabondo, è condotto in questura.

— Qual'è il tuo mestiere? — gli domanda il delegato.

— Vendo cristalli affumicati per l'eclisse!

— Ma, allora, non fai nulla!

— Proprio così, sor delegato... Cosa vuole! sono diventati così rari anche gli eclissi, adesso!

Mollettino dello Stato Civile del 17 Aprile

Nascite: Maschi N. 3 — Femmine 2.

Matrimoni. — Munaron Giuseppe fu Antonio, impiegato ferroviario, celibe, con Zanibon Irene fu Luigi, casalinga, nubile.

Tauriello Pasquale di Nicolò, caposarto, celibe, con Carmagnani Anna fu Carlo, albergatrice, nubile.

Marian Serafino di Antonio, carraio, celibe, con Zennaro Vincenza di Riccardo, casalinga, nubile.

Franzi Giuseppe di Angelo, facchino, celibe, con Bellon Rosa di Mariano, domestica, nubile.

Scalco Pietro fu Girolamo, negoziante, celibe, con Noventa Luigia di Giacomo, casalinga, nubile.

Morti. — Tosato Domenico fu Pietro, d'anni 73, domestico, coniugato — Pirato Felice fu Antonio, d'anni 76, fornaio, vedovo — Leoni Miazzo Giustina fu Ignazio, d'anni 73, casalinga, vedova — Pezzato Luigia fu Antonio, d'anni 53, pizzicagnola, nubile — Oestaro Elisa di Natale, d'anni 1 1/2.

Tutti di Padova.

colse con quel caldo ed entusiastico slancio del cuore che lo fa adorare da tutti quelli che lo avvicinano. D'allora in poi non si sono più lasciati.

Bouret qualche anno prima aveva, coll'aiuto di un amico che ne comprese il valore, comprato la Sirena, un piccolo magazzino che, non si sa perchè, si fregiava d'un'insegna così ambiziosa, mentre non provvedeva vestiti che per ortolane e donne del volgo.

Il nuovo proprietario aveva cominciato per sopprimere la Sirena, che gli parve troppo mitologica e fuor di moda. Aveva quindi dato alla sua bottega un'insegna in rapporto della solidità della casa che egli si proponeva di stabilire: Al Gran Saint Germain.

Egli uomo altrettanto energico ed intraprendente quanto Perrolet era timido, aveva preso l'amico sotto la sua protezione.

Dacchè s'erano ritrovati, i due compatrioti si erano uniti coi vincoli di una grande amicizia.

Perrolet aveva lavorato con ardore al successo dell'amico, e, bisogna dirlo, si era logorato in 27 anni di quella fatica quotidiana, quantunque il più gran peso di quell'enorme traffico non lo portasse lui.

(Continua.)

Bellanda Antonio fu Francesco, di anni 71, contadino, vedovo, di Mezzano — Clubich Luigi di Giuseppe, di mesi 8, di Trieste.

**Avvelenato!** — Un disgraziato signore affetto da una delle solite malattie del libertinaggio credette bene di ricorrere ad uno dei tanto decantati rimedi che riempiono le quarte pagine dei giornali. Accadde però che andò a sbattere il muso in un liquore che conteneva deutocloruro di mercurio (sublimato corrosivo). Noi lo abbiamo veduto in uno stato veramente compassionevole. Perduti i capelli, i sopraccigli, i baffi, cogli occhi fuori dell'orbita, magro, stecchito, dal respiro affannoso, con continua salivazione, frequentissime e penosissime oppressioni allo stomaco, i labbri neri tutto ci fece confermare l'avvelenamento lento e straziante di quel povero malecapitato cagionato dal mercurio.

Ci richiese di qualche chiarimento e noi sebbene incompetenti pure per prove luminose di fatti che valgono alle volte assai più della teoria, gli abbiamo suggerito lo Sciroppo depurativo di Parigina del dott. Giovanni Mezzolana di Roma, come l'unico rimedio non solo atto a guarire le malattie acquisite, ma a combattere i tristi effetti dei preparati mercuriali quando per sventura se ne fosse fatto uso.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Bavatta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bömer — Verona drogheria Negri.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Comp. Pasta: L'amico Testolina sventata Ore 8 1/2  
**Teatro Garibaldi.** — Compag. Chiarini Onofri e Caravatti-Cavalli: On scavezacoll de Porta Ticines — Duetto: Pipetet — Ballo: Sibilla — Ore 8 1/2.

### CORRIERE COMMERCIALE

#### BORSA

Padova 20 Aprile

Rendita italiana 5 p. 100	99 25
contanti L.	99 35
Fine corrente	99 35
Fine prossimo	99 35
Genove	78 75
Banco Note	2 01
Marche	1 24 1/2
Banche Nazionali	2200
Banca Naz. Toscana	1147 50
Credito Mobiliare	1021
Costruzioni Venete	330
Banche Venete	363
Cotonificio Veneziano	217
Credito Veneto	275
Tramvia Padovano	340
Guidovie	90

**Cereali.** — Sul nostri mercati in generale ha preso un po' di consistenza il sostegno, il solo granoturco è sempre in preda alla corrente ribassista.

I detentori di frumento, in base alla notizia di un possibile aumento del dazio, hanno qua e là provocato qualche rialzo, ma è cosa dappoco.

In quanto ad affari, sono sempre piuttosto scarsi.

### Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Contrariamente a quanto affermavano gli antichi, i denti piccoli e corti, nell'età adulta, sono il contrassegno di forza straordinaria, e spesso di molta penetrazione.

Piccoli e rientranti indicano acume senza malignità, ma però un'indole facile alla vendetta, e poco dirigibile. Denti lunghi sono indizio certo di debolezza e di timidità. Quelli che, molto sporgenti, pare appoggiano sul labbro inferiore, annunziano poca energia, poco spirito, ma un carattere caustico, disposto sempre alla mordacità. I denti grossi, larghi e forti sono il segnale di un temperamento robusto, e promettono vita lunga!

### Due giorni d'un Almanacco

**20 Aprile Mercoledì** — Vanvitelli L., celebre architetto di Napoli. 1700 1773 — S. Agnese.

**21 Aprile Giovedì** — Catone M. P. celebre capitano e console romano. 200 144 a. c. — Sant'Anselmo.

### Un po' di tutto

**Sfraccellati dal trono.** — L'altra sera l'ultimo treno diretto a Torino, giunto in prossimità della cascina Casalegno, 1000 metri distante da Orbassano, incontrò un numeroso branco di pecore guidato da quattro pastori.

Per la grande oscurità della notte il macchinista non poté accorgersi della presenza del gregge che quando gli fu sopra. Egli fu pronto a dare il contro vapore, ma pur troppo non riuscì ad evitare la tremenda sciagura. Due dei pastori, padre e figlio, volendo salvare le pecore furono investiti dalla locomotiva rimanendo orribilmente sfraccellati.

**Gli spagnoli in Africa.** — I giornali francesi riportano con poca compiacenza la notizia che la Spagna ha piantato la sua bandiera sulla costa occidentale d'Africa fra i capi Blanco e Bijidor, stabilendo anche il suo dominio su una zona assai estesa verso l'interno del Sahara. All'uopo stipulò dei trattati con le tribù erranti e indipendenti dell'Aorar. L'insieme di questi territori è calcolato 75 mila miglia quadrate, pochissimo popolati, e non provvisti che di un porto: quello del capo d'Oro, all'imboccatura del fiume omonimo.

Naturalmente i francesi temono che da questo dominio spagnolo fra l'Algeria e l'altra loro vasta colonia del Senegal, possano derivare attriti, specialmente quando si tratterà di spingere la ferrovia dal Senegal più al nord.

**La vendetta d'un marito.** — Nel comune di Maizieres, presso Troyes, certo Billont, sorprese ieri l'altro la moglie in flagrante adulterio con certo Jolly. Passando rasente ad un muro dietro al quale gli amanti s'erano nascosti, il marito riconobbe la voce della moglie. Il tradito consorte andò ad armarsi di fucile e lo scaricò sui colpevoli. Ambedue furono colpiti. Jolly ricevette una palla nelle reni e spirò subito, la vita dell'adultera invece non è in pericolo. Il marito andò immediatamente a costituirsi ai genarmi.

**Un duello tragico.** — Il figlio del dottor Empis, allievo della scuola di cavalleria di Saumur, ebbe un duello alla spada con un suo compagno, certo De Puisaye.

Il duello avvenne nel maneggio. Il giovane fu passato da parte a parte dalla spada dell'avversario e cadde morto.

De Puisaye riportò una ferita al braccio, che gli si dovette amputare.

**Cavalli avvelenati.** — Tutti i cavalli formanti l'haras del conte Andrassy sono stati avvelenati, e ciò costituisce per l'illustre magnate ungherese una perdita considerevole, i prodotti equini di Krazna Horka essendo apprezzatissimi in tutto l'Oriente.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

### Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 20, ore 9 40 ant.

Il numero rilevante di voti contro il Monumento Minghetti considerasi una protesta contro la mania dei monumenti e l'abbandono di criteri giusti nelle onoranze ai benemeriti della patria. Dopo ciò sembra che Villanova ritirerà la proposta pel monumento a Mazzini.

Luzzati nella sua relazione della legge del catenaccio lo dichiara un provvedimento richiesto dalla pubblica opinione contro gli speculatori. La Commissione deliberò a voti unanimi. Segnalansi ormai gli sforzi degli speculatori.

La legge dei ministeri verrà ritirata e ripresentata con alcune modificazioni proposte da Crispi.

Doveva seguire una sfida per Stefanoni e il maggiore Piano. Il primo però inserì nel Fanfulla una dichiarazione di cui il Piano si dichiarò soddisfatto.

Torna a parlarsi della nuova rendita 4 1/2 per cento.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 19.** — Pautkammer arriverà domenica mattina.

Alessandro di Battemberg trovasi tuttora a Darmstadt.

**Londra, 19.** — Il Times ha da Sofia: Manti si, guarito, riprese le funzioni di prefetto a Ruzschiuk.

**Vienna, 19.** — I comitati delle due delegazioni austriaca e ungherese, per stabilire la quota della contribuzione delle due parti della Monarchia relativa alle spese comuni, convennero di mantenere lo statu quo.

**Ferrara, 19.** — Mori di 82 anni il commendatore Luigi Borsari.

#### Alleanze

**Berlino, 19.** — La Gazzetta del Nord dice che il Journal des Debats ha ragione di affermare che il conferimento della decorazione, di cui fu testé insignito Giers, non significa punto un cambiamento nella politica russa, ma dice che significa la conferma della politica pacifica dello Czar e di Giers. Questa politica è forse indifferente per la Germania — continua il foglio tedesco — ma certamente non è ostile; ed è più dannosa alla Francia che alla Germania, se la politica della rivincita provoca l'illusione di una prossima guerra russo tedesca.

#### In Asia

**Bombay, 19.** — Notizie dall'Afganistan di fonte indigena dicono che i Ghilzais sconfissero completamente a Nani, presso Ghuzni, Parvana Kan con cinquemila uomini inviati dall'Emiro per vendicare il massacro di Ghilan.

Haider Kan di Dhir, si sollevò, attaccò e sconfisse il 16 aprile il Kan di Bajura; prese due villaggi e parecchi fucili a retrocarica.

#### Nel Sudan

**Cairo, 19.** — Il Kedive ricevette i messaggeri del Mahdi di Kartum che recano lettere per il Kedive, la regina Vittoria e il Sultano. Le lettere indirizzate al Kedive e alla regina lo invitano a riconoscerlo come vero Mahdi e ad accettare la vera fede. In caso di risposta sfavorevole, egli marcerà immediatamente sopra l'Egitto.

La lettera al Sultano non venne aperta; fu spedita a Costantinopoli.

La missione è composta di due inviati e di due persone di servizio che portano l'uniforme dei derwisci. Fu ricevuta dal Kedive alla presenza dei ministri e dello Sceico Morgani.

I delegati si limitarono a consegnare le lettere.

Sono alloggiati nella caserma di Abdin dove vengono sorvegliati.

Non venne ancora decisa se e come il Kedive risponderà.

I funzionari inglesi attribuiscono alla missione poca importanza.

#### Cose Irlandesi

**Londra, 18.** — Camera dei Comuni. La discussione del bill di coercizione è ripresa. Sexton dice che il bill tende a fare dell'Irlanda una colonia di schiavi.

Gladstone combatte la politica del governo. Aggiunge che i nominati permetterebbero di concorrere con Parnell al benessere del popolo irlandese, che il bill getta nelle braccia delle Società segrete.

In seconda lettura la legge di coercizione per l'Irlanda è approvata senza scrutinio.

Sexton chiede se il Governo ammette la mozione tendente ad annullare il voto di venerdì sulla sospensione di Healy, se questi non fa delle scuse.

Jacob Bright fa osservare la differenza della condotta e la differenza della parola usata riguardo a Sanderson e Healy che però sono entrambi egualmente colpevoli di parole offensive.

Gladstone invita i parnellisti a dare delle spiegazioni.

Sexton chiede che Healy sia chiamato alla sbarra per dare delle spiegazioni.

Il Presidente rifiuta.

Sexton dichiara allora che egli non è autorizzato da Healy a dare altre spiegazioni.

L'incidente è chiuso.

**Londra, 19.** — Secondo un corrispondente dell'Irish Times il colonnello Sanderson ricevette molte lettere di minaccia. Affermasi nei corridoi della Camera che egli scampò alla aggressione di due deputati nazionalisti, grazie all'intervento dei conservatori che costituirono sue guardie del corpo. Il colonnello ricevette misure speciali di polizia per proteggerlo.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

### Un tempo e l'oggi

Una volta era lecito di avere il viso rosso, rugoso e crespiato, perchè il vecchio Cold Cream ranciva nei pori della pelle. Oggi nessuno ha diritto di essere brutto, perchè si può trovare la Bellezza in un flacone di **Crème-Simon**.

Evitare le contraffazioni esigendo la firma Simon.

### Peronospora VITICOLA

La Peronospora che da qualche anno infesta molte regioni d'Italia, costituisce un pericolo imminente per la viticoltura nazionale.

Importa dunque che pensiamo a prevenire e ad allontanare questo flagello per la nostra operata agricoltura: e seguire in ciò l'opera del Governo, il quale con Congressi, Concorsi, Commissioni di studio, esperienze nelle scuole viticole, non ha lasciato nulla di intentato per studiare e difenderci dal terribile male.

Gli sforzi degli Agronomi Italiani hanno prodotto buon frutto dacché dalle più recenti importanti discussioni e dalla Commissione Ministeriale radunata giorni sono a Roma, si è solennemente affermato e provato che il migliore rimedio contro la Peronospora è il solfato di rame; e più precisamente lo

### Zolfo con solfato di rame

assicurato senza conseguenze nocive e che vince ad un tempo l'Oidium e la Peronospora, per cui nelle nostre regioni serve tanto per riparare un male esistente quanto per prevenire un male nuovo.

Ora a realizzare i voti degli scienziati e pratici viticoltori, la Ditta sottoscritta nella imminenza delle prossime solforazioni ha intrapreso la vendita dello **Zolfo con solfato di rame** nel convincimento che ciò tornerà gradito ai Signori Agricoltori che vorranno sperimentarlo.

Il triste spettacolo che danno i vigni rossi ed infruttiferi perchè colpiti dalla Peronospora, sia a noi di salutare eccitamento: perchè se per imprudenza apatia o grettezza permettiamo che essa si introduca fra noi ne soffriremo tutti e dovremo subire quei gravi danni che altrove ed a ragione si rimpiangono.

A. Notari e C.  
AGENZIA AGRICOLA  
Bologna.

La detta Agenzia tiene anche **Zolfo acido, Zolfo comune** ed è fornita di tutto quanto è indispensabile per l'Agricoltura.

### AVVISO

La sottoscritta Ditta G. e B. F.lli GUERRANA, per comodità dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 9 Aprile 1887, in Padova Via Borgo Bianco al civico N. 1123 A all'insegna dell'

### ISOLA BELLA

uno spaccio vini nostrani e di Valpolicella delle migliori qualità, per asporto all'ingrosso ed al dettaglio, a prezzi modicissimi.

B. e G. F.lli GUERRANA.

Il proprietario del Ristorante in Via Maggiore

### GLI STATI UNITI

ha la rappresentanza ed il deposito (unico per la Provincia di Padova) della

### BIRRA DI PUNTIGAM

### LA VISTA PER CHI USA OCCHIALI

Da qualche settimana abbiamo di passaggio lo specialista ottico professor **Deymerykh** che si fermerà ancora sino a tutto Giovedì prossimo 21 Aprile.

Le lenti di **SILEZ PURO** che Egli possiede furono raccomandate da primari professori di Francia, come le migliori per conservare e modificare la vista ridonando all'occhio la sua primitiva forza; questo fatto è stato accertato da molti signori che ne fecero acquisto, perciò noi raccomandiamo a tutti coloro che avessero la vista indebolita di ricorrere al signor **Deymerykh** che con particolare maestria sa molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Egli ripara e supplisce pezzi a qualunque articolo d'Optica, Geodesia, Chirurgia, Matematica e simili.

Il suo studio trovasi presso l'Albergo Leon Bianco in Piazzetta Pedrocchi.

### PROVARE

### CONSERVA DI POMIDORO



#### DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona

e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

#### CONTRO

la Peronospora e l'Oidio delle viti (Vedi IV Pagina)

### C. O. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia e di Odontologia, per denti e dentiere in oro ed altre composizioni.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

### RACCOMANDASI

L'Ecrisonylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Orampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso **CONTRO LA STITICHEZZA**. A dotate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e prontezza di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI DI G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Piacentini Mauro, Zanetti e Rodor ora Menis.

**RIUNIONE ADRIATICA**

**DI SICURTÀ'**

Istituita nell'anno 1838

Compagnia Anonima di Assicurazioni a premio fisso

Capitale versato Lire 3,300,000

SEDI IN VENEZIA-MILANO-ROMA

**AGENZIA GENERALE DI VENEZIA**

**ANNUNZIA**

di avere attivato anche pel corrente anno le Assicurazioni contro i

**DANNI DELLA GRANDINE**

Sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni

Contratti annuali e poliennali

**LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

**ASSUME**

**Assicurazioni contro i danni degli Incendi** e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.  
**Assicurazioni** del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

**Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo** Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

**Assicurazioni di Sopravvivenza** — Dotali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

**Assicurazioni marittime.**

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA all'Agenzia Principale Piazza Cavour N. 1121 o alle Subagenzie in tutti i Capiluoghi di Mandamento.

Padova Aprile 1887.

Il Rappresentante A. LEVI.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

**PREPARATI D'ANATERINA**

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

**POLVERE DENTIFRICIA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

**PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA** in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

**PASTA DENTIFRICIA AROMATICA** qualità sopralatina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

**PIOMBATURA PEI DENTI** Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

**Il Vero Tapsia**  
Ch. Le Seclier, Reboulleau  
è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le Firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.  
VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

**ACQUA ARSENICALE**  
EMINENTEMENTE RICOSTITUENTE  
MALATTIE DELLA PELLE  
Vie Respiratorie  
ANEMIA, REUMATISMI  
Febbri Intermitteenti  
DIABETE  
STAGIONE Termale  
Dal 25 Maggio  
AL 1° OTTOBRE  
Deposito per l'Italia  
A. MANZONI E C.  
MILANO — ROMA — NAPOLI

**CONTRO la PERONOSPORA e l'OIDIO delle Viti**

Si adoperi lo **Zolfo Acido specialità Albani**. Fu sperimentato l'anno scorso in tutta l'Italia dai più accreditati agricoltori e se ne ebbero i migliori risultati per combattere contemporaneamente la Peronospora e l'Oidio della vite.  
Molti per avere un mezzo doppiamente energico adoperano, nelle prime tre zolforazioni, zolfo acido associato al 2, 3 e 4 0/0 di solfato di rame, e nelle ultime soltanto zolfo acido.  
A lavoro ultimato costa meno dello zolfo comune.  
Un quintale di zolfo acido fa il lavoro di un quintale e mezzo di zolfo comune, e ciò per la massima finezza a cui è ridotto.  
Si sparge coi soliti soffiotti e soliti metodi.  
Non induce mai nel vino sostanze nocive alla salute o disgustose.  
Guardarsi dalle contraffazioni. — Ogni sacco porta la marca depositata.  
**Rappresentanze e depositi esclusivi:** In PADOVA presso il sig. Pietro Trevisan, Farmacia Due Gigli d'Oro in Via Maggiore — In LONGARA di Vicenza presso Fracasso Antonio di Giuseppe con recapito in città presso il signor Giacomo Roan in Piazza Biade.



**HAIRS' RESTORER**

Bistoratore dei Capelli NAZIONALE

preparato del chimico farmacista **A. Grassi**  
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o sgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Cosmetico Chimico Sovrano**

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA** per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

**FERRO QUEVENNE**

Guarisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.  
È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore né azione dannosa sui denti;  
È pure una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto l'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI  
Si vende: 1° in Natura; 2° in Cosefetti.  
N. — Il Ferro Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui unito ed il Francobollo de l'Union des Fabricants:  
DEPOSITO: Farm<sup>ie</sup> Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.  
Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.



**L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI**

MILANO pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:  
**La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.  
**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione. I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.  
**L'Italia Giovane** periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 14 anni. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).  
**L'Art et l'Industrie** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).  
**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).  
Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

**CARTA RIGOLLOT**  
Senape in fogli per Senapismi  
ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO  
Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.  
Non ammettere come genuina CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.  
Si vende in tutte le Farmacie.  
DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIS

**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO

**GOTTA E REUMATISMI**

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.  
Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).  
Le Pillole, depurate, prevengono il ritorno degli accessi.  
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D' NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.  
Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma Laville.  
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 26, rue St-Glaude, Parigi.  
DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

**L'ITALIA AGRICOLA**

E aperta l'Associazione pel 1887 al premiato Giornale  
Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate  
Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15 con diritto al premio di 2 volumi d'amenia lettura  
Numero di saggio a richiesta  
Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.